



Camera di Commercio
Treviso



CONGIUNTURA & APPROFONDIMENTI

Report n. 3 – Giugno 2012

La congiuntura nel commercio al dettaglio in provincia di Treviso nel primo trimestre 2012

A cura dell'Area Studi e Sviluppo Economico Territoriale

La congiuntura nel commercio al dettaglio in provincia di Treviso nel primo trimestre 2012

Unioncamere del Veneto ha recentemente diffuso i risultati della consueta indagine congiunturale sul commercio al dettaglio relativi al primo trimestre 2012.

A livello regionale l'indagine ha coinvolto un campione di oltre 600 imprese per circa 41.000 addetti. Per la provincia di Treviso sono state intervistate circa 100 imprese per complessivi 1.600 addetti.

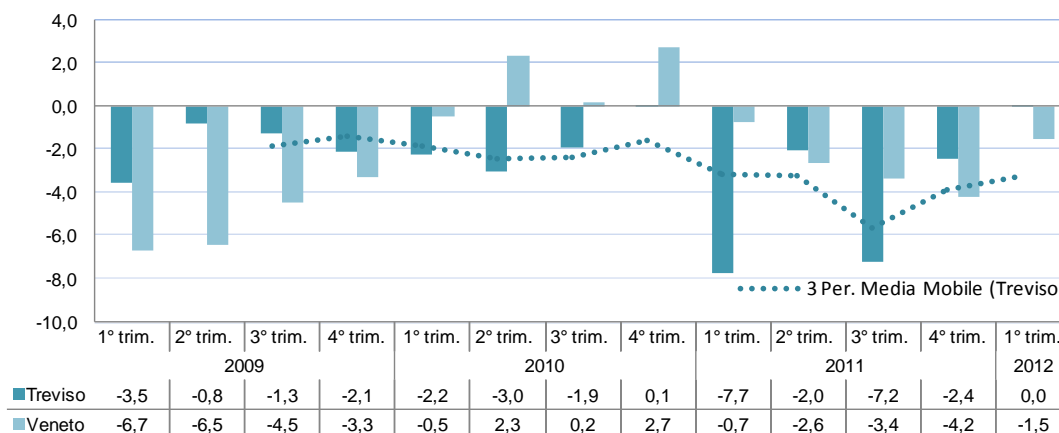
Quasi un quarto delle aziende del campione provinciale appartiene al settore alimentare, mentre le restanti imprese appartengono al settore non alimentare. Quanto al canale distributivo, il 43% delle aziende del campione rientrano nella grande distribuzione organizzata, mentre il 57% sono piccoli e medi distributori.

Se si guarda ai risultati dell'indagine in provincia di Treviso per il primo trimestre dell'anno avulsi dai precedenti monitoraggi non si evidenziano dati particolarmente negativi. Ma la loro lettura in serie storica conferma il persistere di una situazione di difficoltà che cammina pari passo con la crisi economica e che va sempre più assumendo connotati strutturali.

Per i primi tre mesi del 2012 si registra per le aziende del campione provinciale un **fatturato** stabile rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questa stabilità significa innanzitutto che, nonostante la vicinanza del periodo pasquale, il fatturato è rimasto ai livelli dello scorso anno quando, si ricorda, veniva registrata la più pesante flessione su base annua del triennio (-7,7%).

A livello regionale il fatturato si contrae su base annua del -1,5%: forse anche le grandi aree commerciali presenti nel territorio regionale cominciano ad accusare un deterioramento delle performance finora mantenute.

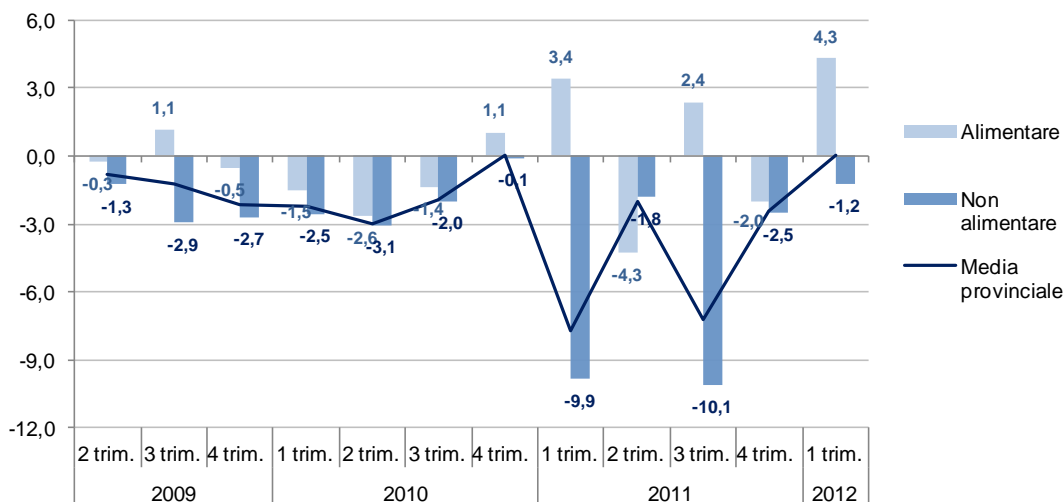
Congiuntura commercio al dettaglio in provincia di Treviso e in Veneto: FATTURATO
Variazioni percentuali trimestrali tendenziali. Serie storica 2009-2012



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso dati Indagine Congiunturale Unioncamere del Veneto

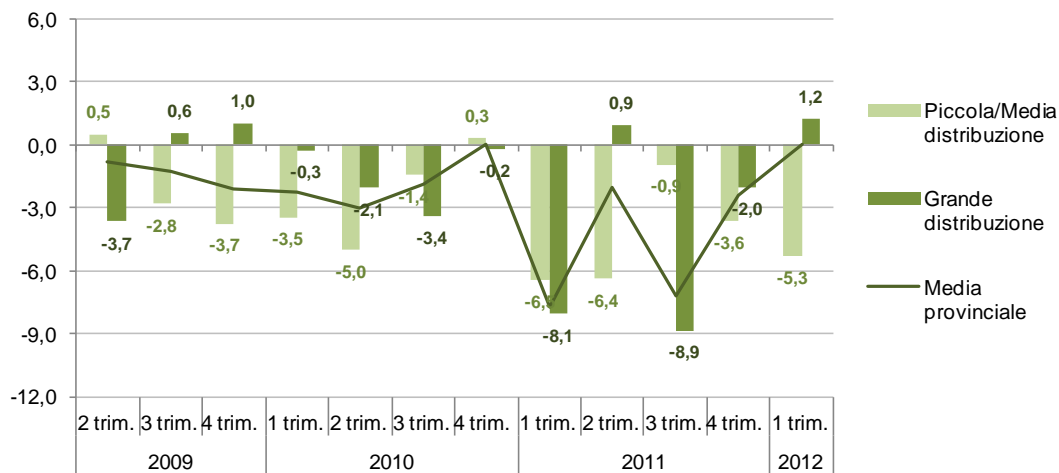
Entrando nel dettaglio del settore merceologico e della forma distributiva si rilevano degli andamenti fra loro in compensazione. In particolare, il settore alimentare registra una crescita su base annua del fatturato del +4,3% contro una flessione del -1,2% del settore non alimentare. Similmente le vendite della grande distribuzione organizzata crescono dell'1,2% su base annua contro una contrazione pari al -5,3% della piccola e media distribuzione.

Congiuntura commercio al dettaglio in provincia di Treviso
FATTURATO per settore merceologico
Variazioni percentuali trimestrali tendenziali. Serie storica 2009-2012



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso dati Indagine Congiunturale Unioncamere del Veneto

Congiuntura commercio al dettaglio in provincia di Treviso
FATTURATO per forma distributiva
Variazioni percentuali trimestrali tendenziali. Serie storica 2009-2012



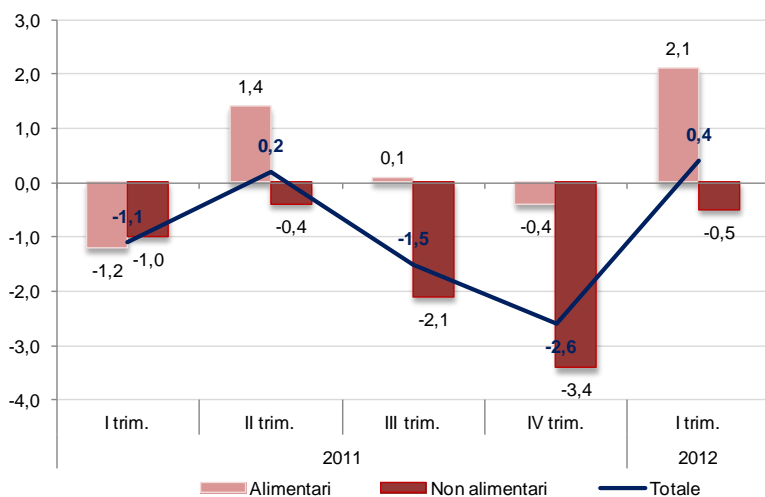
Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso dati Indagine Congiunturale Unioncamere del Veneto

A livello nazionale i risultati della rilevazione mensile sulle vendite al dettaglio condotta dall'Istat su un campione di circa 8.000 imprese operanti sul territorio italiano evidenziano, per il primo trimestre 2012, un andamento simile seppur con variazioni più contenute dell'uno e dell'altro segno. Anche a livello nazionale, infatti, nel settore alimentare il volume delle vendite risulta in crescita su base trimestrale annua del +2,1%, mentre si contraggono dello 0,5% le vendite del settore non alimentare. Per quanto riguarda la forma distributiva, la grande distribuzione cresce nel trimestre del +1,2%, mentre le vendite del commercio su piccole superfici si contraggono su base trimestrale annua dello 0,2%.

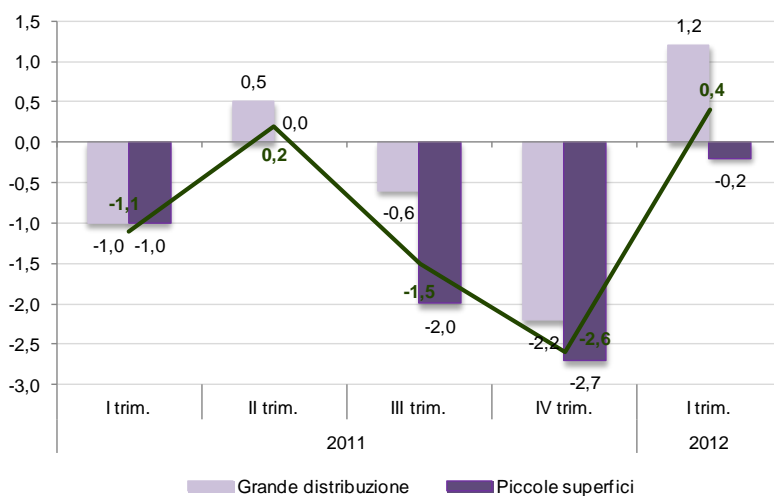
**FATTURATO del commercio fisso al dettaglio a livello nazionale
per settore merceologico e per forma distributiva**

Variazioni trimestrali percentuali tendenziali. Serie storica 1° trim. 2011 – 1° trim. 2012

Settore merceologico



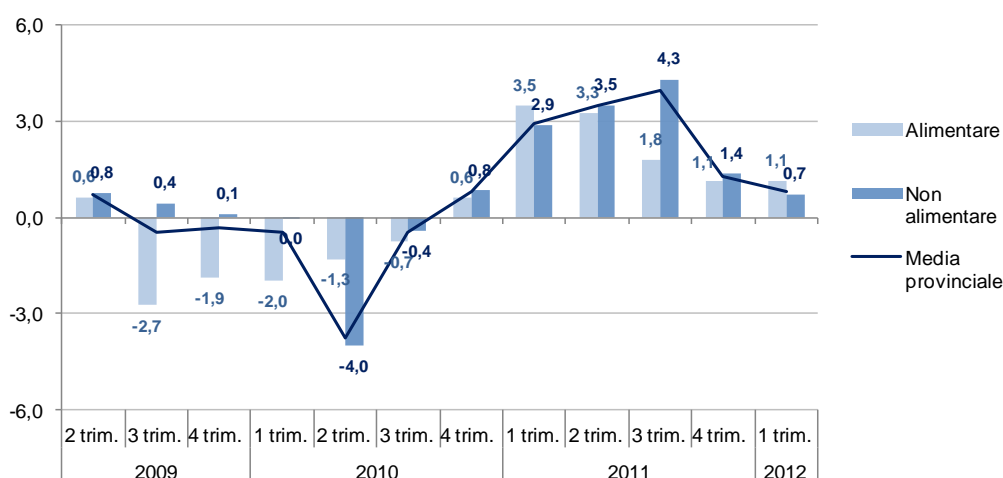
Forma distributiva



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

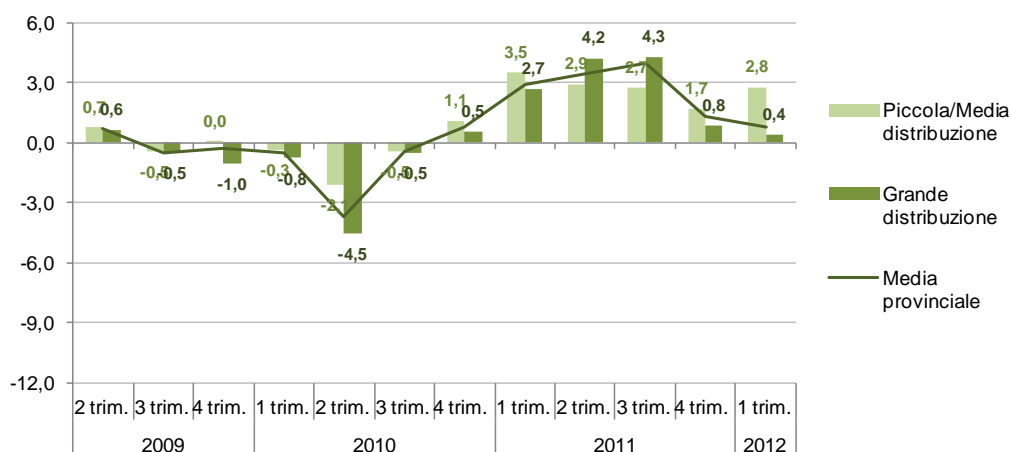
L'indicatore dei **prezzi di vendita** segna in provincia una timida variazione positiva (+0,8%), dato ben al di sotto dell'inflazione media che per tutto il trimestre si è mantenuta superiore al 3% (trainata come è noto dall'andamento del prezzo degli energetici). Guardando ai settori merceologici il valore dell'indicatore aumenta di poco ove si consideri il settore alimentare (+1,1%), e comunque sempre al di sotto dell'inflazione mensile dei generi alimentari rilevata dall'Istat nel trimestre, oscillante tra il 2,3 ed il 2,8 per cento. La variazione positiva del fatturato su base annua registrata dal settore alimentare provinciale è quindi con tutta probabilità attribuibile in buona parte ad un aumento alle politiche promozionali.

Congiuntura commercio al dettaglio in provincia di Treviso
PREZZI DI VENDITA per settore merceologico
 Variazioni percentuali trimestrali tendenziali. Serie storica 2009-2012



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso dati Indagine Congiunturale Unioncamere del Veneto

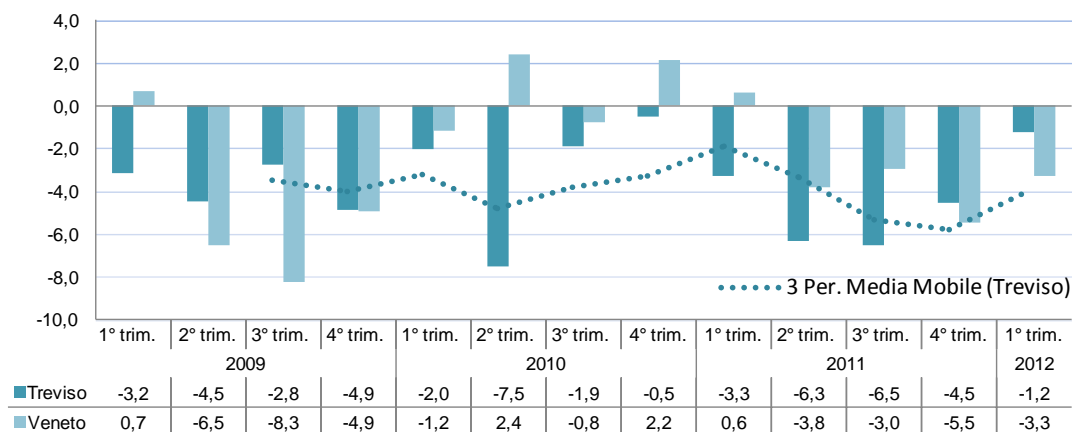
Congiuntura commercio al dettaglio in provincia di Treviso
PREZZI DI VENDITA per forma distributiva
 Variazioni percentuali trimestrali tendenziali. Serie storica 2009-2012



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso dati Indagine Congiunturale Unioncamere del Veneto

Ulteriori indicazioni, tutt'altro che positive vengono dagli **ordini ai fornitori** che registrano in provincia un'ulteriore variazione tendenziale negativa e pari al -1,2%, per quanto più contenuta rispetto al dato medio regionale (-3,3%).

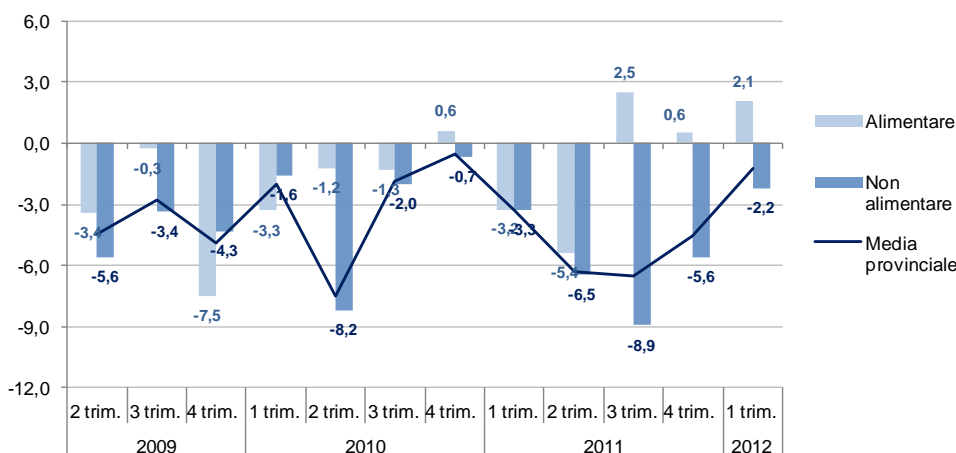
Congiuntura commercio al dettaglio in provincia di Treviso e in Veneto: ORDINI AI FORNITORI
Variazioni percentuali trimestrali tendenziali. Serie storica 2009-2012



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso dati Indagine Congiunturale Unioncamere del Veneto

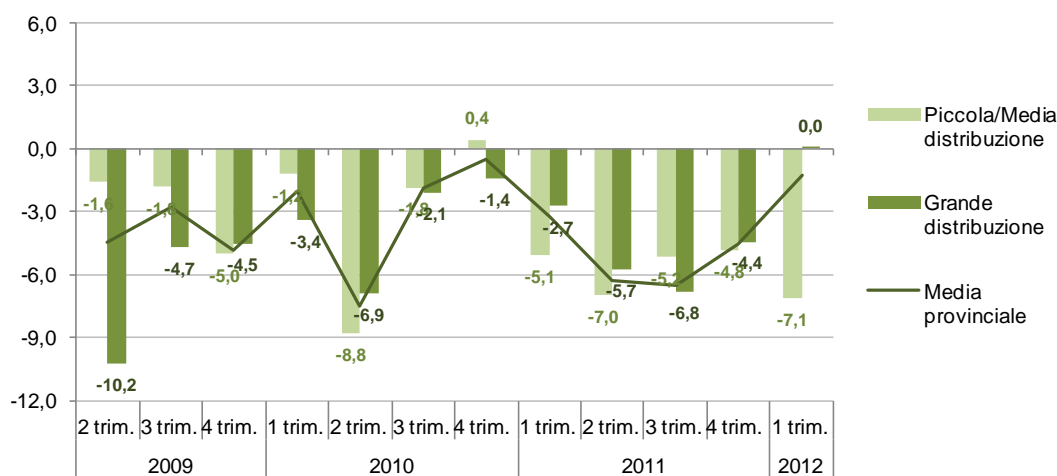
Guardando al settore merceologico e ai canali di vendita si rilevano andamenti analoghi a quanto visto per il fatturato: gli ordini ai fornitori crescono del +2,1% nel settore alimentare, mentre diminuiscono del -2,2% nel settore non alimentare. Quanto ai canali distributivi, a fronte della tenuta della GDO si registra una forte flessione per i distributori medi e piccoli (-7,1% su base annua).

Congiuntura commercio al dettaglio in provincia di Treviso
ORDINI AI FORNITORI per settore merceologico
Variazioni percentuali trimestrali tendenziali. Serie storica 2009-2012



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso dati Indagine Congiunturale Unioncamere del Veneto

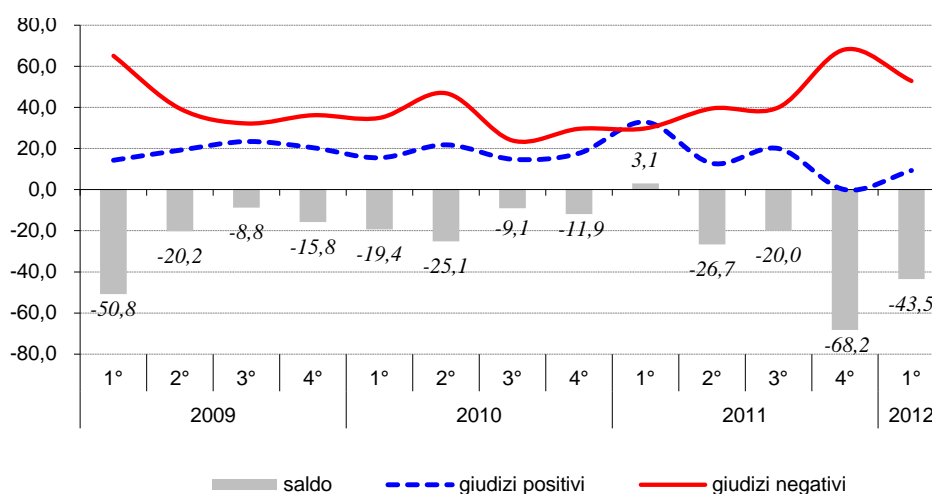
Congiuntura commercio al dettaglio in provincia di Treviso
ORDINI AI FORNITORI per forma distributiva
Variazioni percentuali trimestrali tendenziali. Serie storica 2009-2012



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso dati Indagine Congiunturale Unioncamere del Veneto

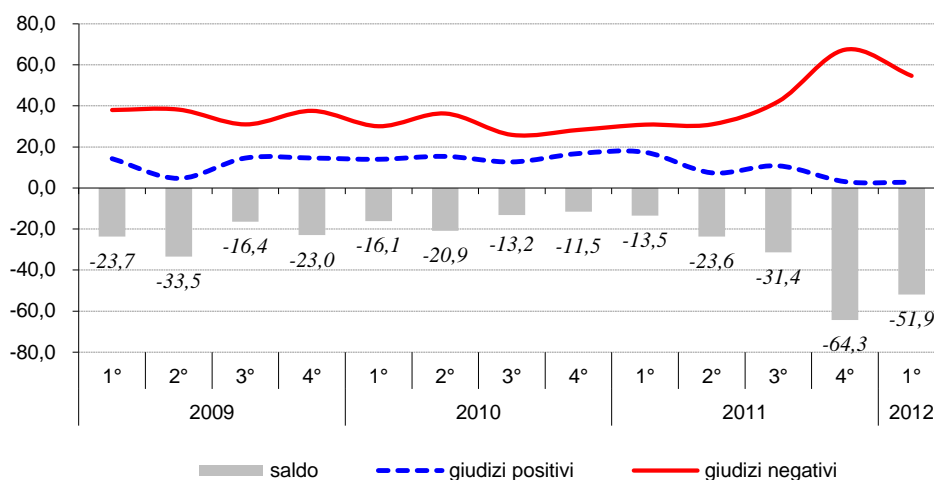
Il clima di fiducia delle imprese del commercio al dettaglio sia regionali che provinciali rimane anche per il primo trimestre del 2012 negativo, sebbene in leggera attenuazione rispetto al trimestre precedente. In provincia di Treviso, sia per le vendite che per gli ordinativi, il saldo fra giudizi positivi e negativi si riduce rispettivamente dal -68,2 e -64,3 dell'ultimo trimestre 2011 al -43,5 e -51,9 dell'ultima rilevazione. A questa riduzione della quota dei giudizi negativi contribuisce in particolar modo la piccola e media distribuzione.

Congiuntura commercio al dettaglio in provincia di Treviso
PREVISIONI sulle vendite per i prossimi tre mesi
Confronto giudizi positivi, negativi e saldi. Serie storica trimestrale anni 2009-2012



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso dati Indagine Congiunturale Unioncamere del Veneto

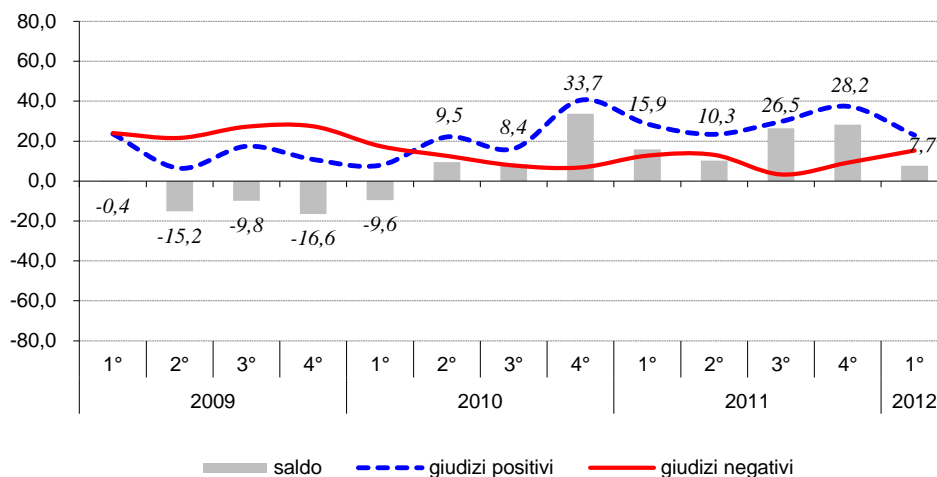
Congiuntura commercio al dettaglio in provincia di Treviso
PREVISIONI sugli ordini ai fornitori per i prossimi tre mesi
Confronto giudizi positivi, negativi e saldi. Serie storica trimestrale anni 2009-2012



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso dati Indagine Congiunturale Unioncamere del Veneto

Quanto ai prezzi la quota di chi ne prevede il rialzo scende al 24%, mentre quasi otto intervistati su dieci propendono per la stazionarietà o il ribasso (rispettivamente 64% e 12%).

Congiuntura commercio al dettaglio in provincia di Treviso
PREVISIONI sui prezzi di vendita per i prossimi tre mesi
Confronto giudizi positivi, negativi e saldi. Serie storica trimestrale anni 2009-2012

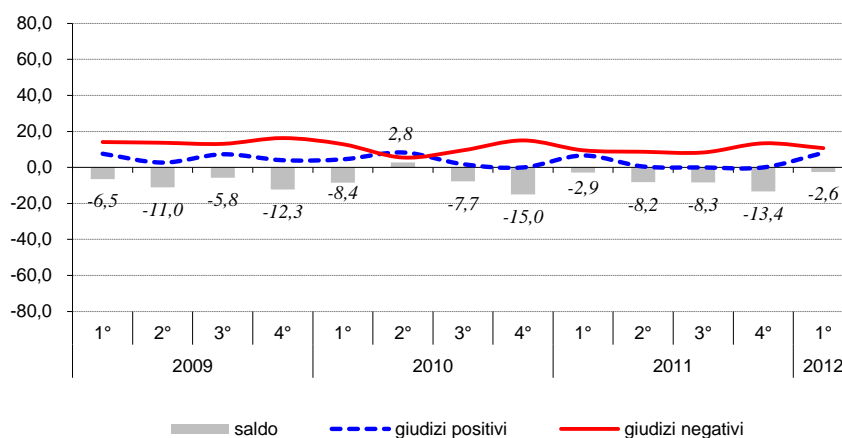


Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso dati Indagine Congiunturale Unioncamere del Veneto

In merito all'occupazione, diminuisce dal 18,5% al 14,3% la percentuale degli intervistati che prevede la contrazione degli occupati a favore della stabilità (83% dei giudizi).

Congiuntura commercio al dettaglio in provincia di Treviso PREVISIONI sull'occupazione per i prossimi tre mesi

Confronto giudizi positivi, negativi e saldi. Serie storica trimestrale anni 2009-2012

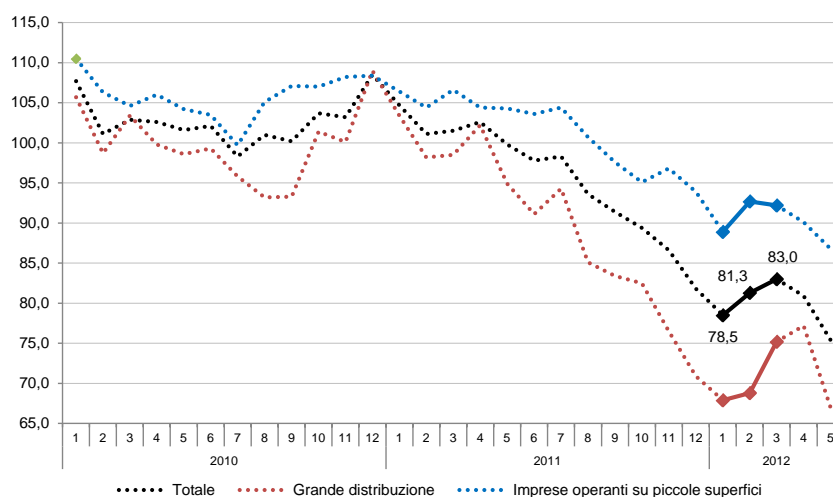


Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso dati Indagine Congiunturale Unioncamere del Veneto

L'andamento delle previsioni negative nei primi tre mesi dell'anno rilevata a livello provinciale, risulta in linea sia con i risultati a livello regionale che con il *sentiment* rilevato a livello nazionale. L'andamento dell'indicatore del clima di fiducia delle imprese del commercio al dettaglio calcolato mensilmente dall'Istat¹ mostra, infatti, un lieve miglioramento nei primi tre mesi del 2012, salvo poi una nuova ricaduta negli ultimi due mesi monitorati.

Clima di fiducia delle imprese del commercio al dettaglio a livello nazionale

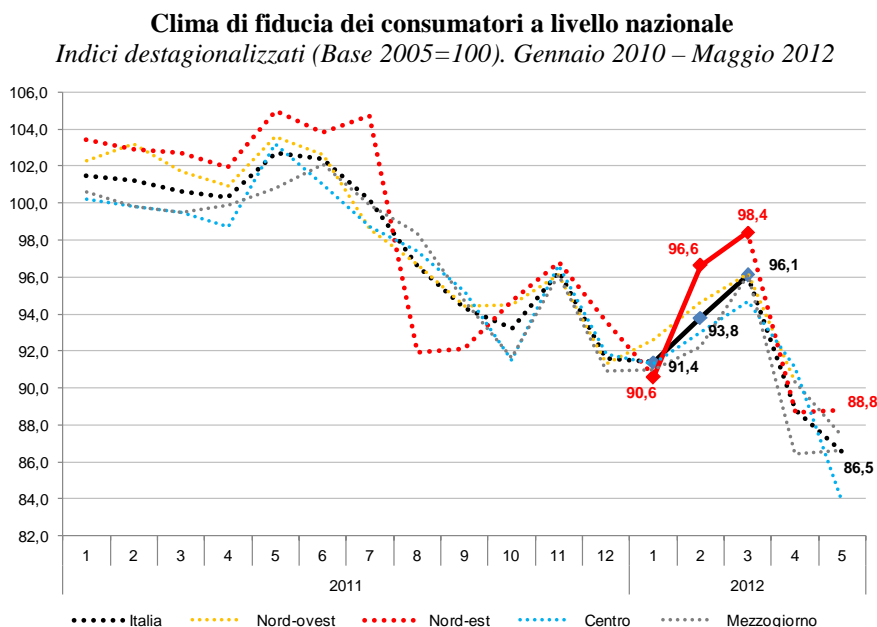
Indici destagionalizzati (Base 2005=100). Gennaio 2010 – Maggio 2012



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

¹L'Indagine congiunturale sulla fiducia delle imprese del commercio al dettaglio viene svolta mensilmente nell'ambito del progetto armonizzato dell'Unione Europea che comprende un'ampio schema di inchieste congiunturali, armonizzato a livello europeo. A partire da gennaio 2011, è condotta dall'Istat, in piena continuità con le metodologie adottate in precedenza dall'Isae. L'indagine raccoglie i giudizi sull'andamento degli affari, sul livello delle scorte, sui prezzi d'acquisto del settore, nonché le tendenze (per i tre mesi successivi) del volume degli ordini, del numero degli occupati, dei prezzi di vendita e del volume delle vendite. Vengono elaborati gli indicatori del clima di fiducia del comparto nel suo insieme e nelle due grandi disaggregazioni (distribuzione tradizionale e grande distribuzione).

D'altra parte il deterioramento del clima di fiducia delle imprese del commercio cammina a braccetto con l'altra faccia della medaglia, ovvero con il clima di fiducia dei consumatori². Anche per quest'ultimo si osserva una lieve ripresa nei primi tre mesi dell'anno, specie per la ripartizione Nord-Est, salvo poi una successiva repentina ricaduta nel mese di aprile.



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

I risultati dell'ultima Indagine *Censis Confcommercio* confermano un clima di pessimismo diffuso ed evidenziano come la riduzione della capacità di spesa di molte famiglie causata dall'incremento della pressione fiscale e dei prezzi per le spese obbligate rende alquanto utopistica l'ipotesi di una ripresa effettiva dei consumi in un'orizzonte di breve periodo.

² L'indagine congiunturale sulla fiducia dei consumatori viene svolta mensilmente dal 1982 nell'ambito del progetto armonizzato dell'Unione Europea su un campione rappresentativo della popolazione adulta italiana. A partire da gennaio 2011, è condotta dall'Istat, in piena continuità con le metodologie adottate in precedenza dall'Isae. Vengono richieste giudizi riguardo al recente passato (i precedenti dodici mesi) o al momento presente e previsioni sull'evoluzione futura a breve termine (nei successivi dodici mesi) relativamente a: situazione economica dell'Italia; disoccupazione; situazione economica della famiglia; giudizi sul bilancio familiare; andamento dei prezzi; convenienza attuale e possibilità future di risparmio; convenienza attuale e intenzioni future di acquisto di beni durevoli, ecc.

Tav. 1 - SETTORE COMMERCIO AL DETTAGLIO
Indicatori congiunturali per territorio – Serie storica 1° trim. 2009 – 1° trim. 2012
(variazioni congiunturali e tendenziali)

PRINCIPALI INDICATORI	2009				2010				2011				2012	
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	
TREVISO														
FATTURATO														
<i>variazione rispetto al:</i>	trimestre precedente	-7,8	3,3	0,2	-6,3	-7,8	-3,4	-1,4	-1,8	-1,6	-2,5	-9,8	-1,3	-15,7
	stesso trim. anno preced.	-3,5	-0,8	-1,3	-2,1	-2,2	-3,0	-1,9	0,1	-7,7	-2,0	-7,2	-2,4	0,0
ORDINI AI FORNITORI														
<i>variazioni rispetto al:</i>	trimestre precedente	-5,2	2,2	2,6	7,3	-9,0	-4,7	-1,2	-0,2	-3,3	-6,5	-6,5	-2,3	-2,6
	stesso trim. anno preced.	-3,2	-4,5	-2,8	-4,9	-2,0	-7,5	-1,9	-0,5	-3,3	-6,3	-6,5	-4,5	-1,2
PREZZI DI VENDITA														
<i>variazioni rispetto al:</i>	stesso trim. anno preced.	0,8	0,7	-0,5	-0,3	-0,5	-3,7	-0,5	0,8	2,9	3,5	3,9	1,3	0,8
VENETO														
FATTURATO														
<i>variazione rispetto al:</i>	trimestre precedente	-5,2	1,4	-1,6	2,9	-10,0	0,6	5,5	5,6	-2,9	-0,2	-1,1	9,7	-12,0
	stesso trim. anno preced.	-6,7	-6,5	-4,5	-3,3	-0,5	2,3	0,2	2,7	-0,7	-2,6	-3,4	-4,2	-1,5
ORDINI AI FORNITORI														
<i>variazioni rispetto al:</i>	trimestre precedente	-3,1	-2,5	-3,3	0,7	-5,4	-0,7	-0,5	2,5	-3,2	-3,0	-1,0	5,1	-5,9
	stesso trim. anno preced.	0,7	-6,5	-8,3	-4,9	-1,2	2,4	-0,8	2,2	0,6	-3,8	-3,0	-5,5	-3,3
PREZZI DI VENDITA														
<i>variazioni rispetto al:</i>	stesso trim. anno preced.	-0,7	-0,3	-2,2	-0,9	0,4	-0,9	0,0	1,4	4,1	2,0	1,2	1,9	1,0

Fonte: Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto - CCIAA Treviso

Tav. 2 - SETTORE COMMERCIO AL DETTAGLIO
Serie storica 1° trimestre 2009 – 1° trimestre 2012
% di giudizi di previsione sui principali indicatori per territorio per i prossimi 6 mesi

Indicatori	2009				2010				2011 ^(*)				2012	
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim. (*)	3° trim.	4° trim.	1° trim.	
TREVISO														
VENDITE	in aumento	14,3	19,2	23,4	20,4	15,5	21,8	14,8	17,7	32,9	12,8	20,0	0,0	9,3
	stazionario	20,5	41,4	44,3	43,4	49,6	31,2	61,4	52,7	37,3	47,7	40,0	31,8	37,8
	in diminuzione	65,1	39,4	32,2	36,2	34,9	46,9	23,9	29,6	29,8	39,5	40,0	68,2	52,9
ORDINI AI FORNITORI	in aumento	14,3	4,7	14,6	14,6	14,0	15,4	12,7	16,8	17,4	7,4	10,8	3,1	2,8
	stazionario	47,7	57,1	54,4	47,8	55,9	48,3	61,4	54,9	51,7	61,6	47,0	29,5	42,5
	in diminuzione	38,0	38,2	31,0	37,6	30,1	36,3	25,9	28,3	30,9	31,0	42,2	67,4	54,7
PREZZI DI VENDITA	in aumento	23,6	6,4	17,4	10,8	7,9	22,1	16,2	40,5	28,6	23,4	29,8	37,4	23,0
	stazionario	52,4	72,0	55,4	61,9	74,6	65,2	76,0	52,7	58,7	63,5	66,9	53,4	61,7
	in diminuzione	24,0	21,6	27,2	27,4	17,5	12,6	7,8	6,8	12,7	13,1	3,3	9,2	15,3
OCCUPAZIONE	in aumento	7,6	2,7	7,3	4,0	4,5	8,3	1,8	0,0	6,6	0,5	0,0	0,0	8,1
	stazionario	78,2	83,6	79,6	79,8	82,6	86,2	88,7	85,0	83,9	90,8	91,7	86,6	81,2
	in diminuzione	14,1	13,7	13,1	16,3	12,9	5,5	9,5	15,0	9,5	8,7	8,3	13,4	10,7
VENETO														
VENDITE	in aumento	15,2	21,5	19,4	13,0	21,4	25,1	23,8	17,3	26,1	15,5	26,2	9,8	16,6
	stazionario	28,6	37,8	39,3	40,6	43,3	41,4	49,1	54,0	46,7	46,2	37,0	31,6	31,1
	in diminuzione	56,2	40,7	41,2	46,4	35,2	33,5	27,0	28,7	27,2	38,2	36,8	58,6	52,3
ORDINI AI FORNITORI	in aumento	11,5	11,8	11,1	10,5	14,6	18,9	12,0	11,1	16,4	9,4	13,8	7,1	10,8
	stazionario	40,7	49,0	47,7	45,1	54,8	50,3	64,8	64,2	57,4	60,6	52,1	39,4	41,2
	in diminuzione	47,8	39,2	41,2	44,4	30,6	30,7	23,1	24,7	26,1	30,0	34,1	53,5	48,0
PREZZI DI VENDITA	in aumento	15,3	10,1	12,9	12,6	12,6	19,7	23,0	30,0	36,9	22,8	25,3	32,4	24,3
	stazionario	65,8	74,9	69,0	69,5	75,2	71,4	69,4	62,0	56,6	67,7	66,1	54,7	63,8
	in diminuzione	18,9	15,0	18,1	17,9	12,2	8,9	7,6	7,9	6,5	9,4	8,6	12,9	11,9
OCCUPAZIONE	in aumento	6,6	6,1	2,2	4,6	6,7	4,0	1,8	3,6	3,5	0,7	2,9	2,0	3,1
	stazionario	78,0	74,8	82,1	81,7	81,5	87,5	88,0	83,1	86,4	92,9	86,3	79,5	82,6
	in diminuzione	15,4	19,1	15,7	13,7	11,8	8,5	10,2	13,3	10,1	6,4	10,7	18,5	14,3

^(*) *d* al secondo trimestre 2011 l'orizzonte temporale della domanda è stato modificato da 6 a 3 mesi

Fonte: Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto - CCIAA Treviso